

## 3.1.2 SCHEDA PROGETTO BA.4k.2\_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	Maggiore copertura degli screening oncologici
Codice progetto	<b>BA.4k.2_02</b>
Titolo progetto	<i>Potenziamento dello screening mammografico</i>
Inizio progetto	<i>Dicembre 2024</i>
Fine progetto	<i>ottobre 2025</i>
CUP (se presente)	-
Tipologia operazione	<i>A regia</i>
Modalità di attuazione	<i>Acquisto e realizzazione di servizi Assunzione di personale a tempo determinato.</i>
Settore d'intervento	160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari.
Beneficiario	<b>Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza</b> Via Torraca, 2 – 85100 Potenza – P.I. 01722360763 <b>Azienda Sanitaria Locale ASM</b> Via Montescaglioso - 75100 Matera – P.I. 01178540777
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome <i>Da identificare</i>
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo) <i>Non applicabile</i>
	Nome e Cognome (Responsabile) <i>Non applicabile</i>
	Riferimenti (email, tel.)
	<i>Non applicabile</i>
Descrizione del progetto	
Attività	<i>Descrizione qualitativa del progetto</i>
	Il progetto prevede l'ampliamento della base delle persone che aderiscono ai programmi di screening oncologici, in particolare per i tumori al seno.
	<i>“La popolazione residente e destinataria delle attività di screening mammografico è la popolazione femminile, residente in Basilicata, compresa tra i 45 anni e i 74 anni, quantizzata come da dati estratti dalla banca dati ISTAT secondo- ultimo aggiornamento disponibile”. (Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025).</i>
	Dal sistema di sorveglianza <b>PASSI</b> , relativi al 2021-2022, emerge un arretramento della “Copertura screening mammografico organizzato” che passa dal 72,0 del periodo 2016-2019 al 52,9 del periodo 2021-2022, con contestuale aumento della categoria “Copertura screening mammografico spontaneo”, che passa dal 6.1 del periodo 2016-2019 al 14.4 del periodo 2021-2022 .
	Per ampliare la percentuale di adesione, tendendo al 70% previsto come target nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, appare opportuno estendere il perimetro delle donne che aderiscono in quanto non facilmente intercettabile,

	<p>oltre che garantire una migliore attrattività alla categoria dello “<i>Screening mammografico organizzato</i>”. Si prevede, quindi, di implementare specifiche azioni rispetto a popolazione bersaglio, quale le donne straniere sia le lavoratrici impegnate nel settore dell’assistenza alla cura e sia le donne provenienti da specifiche storie migratorie, che al 1° gennaio 2023 risultano essere pari a 4.194, circa il 3.3% della popolazione femminile residente.</p> <p>Per ciascun target saranno verificati i migliori strumenti per informare e coinvolgere i singoli bersagli. Per le donne straniere, a esempio, l’attenzione sarà rivolta alle strutture che intercettano queste tipologie di potenziali pazienti, quali a esempio i patronati, i centri di assistenza fiscale, gli Sportelli Unici per l’Immigrazione e gli Enti impegnati in attività di integrazione per le lavoratrici straniere.</p> <p>Le azioni saranno orientate al <b>potenziamento del personale e il rafforzamento delle competenze</b> che si compone delle seguenti attività:</p> <p>a) Reclutamento a tempo determinato di personale sanitario e amministrativo (n. 3 radiologi, n. 2 tecnici radiologi, n. 2 mediatore/mediatrice culturale) per potenziare l’estensione degli inviti.</p> <p>b.) Adeguamento delle competenze del personale sanitario e amministrativo per migliorare la qualità dei servizi di screening a partire da un modulo sulla medicina transculturale, sulla base dell’esperienza già realizzata in passato su progettazioni FEI.</p> <p>L’attività di screening mammografico, comprensivo delle fasi successive all’eventuale diagnosi in esito a test positivi, si può esemplificare in 7 fasi principali (fonte: Piano regionale degli Screening oncologici di cui alla DGR 668/2012): Test I Livello - Esecuzione dell’esame mammografico; - 1 a lettura dell’esame; - 2 a lettura dell’esame e in caso di referti discordanti, 3 a lettura per giudizio definitivo; - Comunicazione esito test di primo livello. Test II livello - Approfondimento diagnostico degli esami risultati positivi; - Trattamento della patologia emersa dallo screening; - Monitoraggio. La popolazione destinataria delle attività di screening mammografico è la popolazione femminile, compresa tra i 45 anni e i 74 anni, è così suddivisa: - donne di età compresa tra 45 e 49 anni: round annuale - donne di età compresa tra 50 e 74 anni: round biennale. La percentuale media di adesione attesa come desiderabile deve ritenersi pari al 70% (fonte programma operativo relativo all’estensione delle fasce di età dello screening mammografico di cui alla DGR 251/2017 ed indicatori GISMA).</p> <p>L’effettuazione degli esami di I livello dovrà essere garantita mediante l’utilizzo delle Unità Mobili di Mammografia, nonché presso le strutture del Sistema sanitario regionale che daranno la disponibilità. I siti di stazionamento delle Unità Mobili saranno concordati con il Coordinatore regionale dello screening, che allo scopo consulterà i vari referenti Aziendali. L’esecuzione degli esami mammografici di I livello, sia su sede fissa che su sede mobile, sarà effettuata secondo il calendario predisposto, in accordo con il Coordinatore Regionale dello Screening. .</p> <p>Le mammografie dovranno essere eseguite da Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM), iscritti negli appositi collegi professionali, opportunamente</p>
--	--

	<p>formati anche per la compilazione informatica delle schede anamnestico-sociali. L'esecuzione della mammografia infatti sarà preceduta dalla raccolta dei dati anamnestici da parte del TSRM, sotto la propria responsabilità, e gli stessi dati saranno registrati su apposita scheda informatizzata che sarà resa consultabile alla lettura dei mammogrammi.</p> <p>In particolare, l'azione risulta essere complementare con i progetti <b>BA.4k.2_01 - BA.4k.2_03 - BA.4k.2_06</b> di <i>"Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari"</i>, <b>BA.4.5.1_01 - BA.4.5.1_02 - BA.4.5.1_03</b> di <i>"Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari"</i> e <b>BA.4K.2_03</b> di <i>"Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari"</i>.</p> <p>Le destinatarie degli interventi sono rappresentate dai servizi di screening delle ASL per intercettare la popolazione in particolare quella in condizioni di vulnerabilità socio-economica che non compare nelle liste di invito allo screening. Per la selezione delle destinatarie residenti in modo temporaneo sul territorio regionale (es. richiedenti asilo o protezione internazionale) si prevede di definire un protocollo di selezione in collaborazione con le Amministrazioni competenti.</p> <p>La performance prevista per l'operazione, coerentemente con quanto indicato nel "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025", è pari ad almeno il 70% delle donne bersaglio gli aderenti all'invito o test spontanei.</p> <p>Il progetto risulta complementare con le seguenti azioni del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.4.11.A 16 ASSISTENZA SANITARIA - a) Percorsi di cura tempestivi:</b> L'azione sostiene la presa in carico e l'accompagnamento ai servizi di cura (es. telemedicina, screening, etc) che presentano significative barriere di accesso collegate alle conoscenze e competenze degli utenti/cittadini.</li> <li>• <b>8.4.11.C-16 ASSISTENZA SANITARIA - c) Qualità:</b> L'azione, indicata come Progetto significativo Programma Regionale FSE+FESR 2021-2027, intende sostenere un programma annuale di formazione e potenziamento delle competenze rivolto agli operatori sanitari territoriali per la piena operatività del rinnovato modello organizzativo tracciato dal DM 77/2022.</li> </ul> <p>Le attività, inoltre, sono complementari a quelle previste nel "Piano regionale per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità" a valere FAMI 2021-2027.</p> <p>Per quanto riguarda la sostenibilità futura, si prevede di dar continuità alle attività con risorse del FSR, qualora gli equilibri di bilancio lo permettano</p>
<b>Area territoriale del progetto</b>	Intero territorio regionale
<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN</b>	€ 830.527,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Risorse private (se presenti)</b>	€ 0,00
<b>Totale</b>	€ 830.527,00